



# Il Grigione Italiano

Fondato il 3 luglio 1852 Settimanale indipendente del Grigioni Italiano

## L'estate in Calanca fra sport, musica, arte e natura

Tanti gli appuntamenti in programma nei mesi estivi, a cominciare dalle diverse manches della Cammina Rossa fino agli eventi correlati alla Biennale Calanca 2021.

La Voce del San Bernardino

Pagine 9-12

## Car sharing in Valposchiavo, il servizio è realtà

di ANTONIA MARSETTI

Anche in Valposchiavo il servizio di car sharing è divenuto realtà. Il merito va alla collaborazione tra due colossi - Repower e Mobility - che sotto l'egida di Regione Bernina hanno messo a frutto le opportunità offerte da un progetto Interreg legato alle Olimpiadi invernali del 2026. Un progetto che mira a creare un anello tra Italia e Svizzera interamente dedicato alla mobilità sostenibile.

Il taglio del nastro è avvenuto lunedì nel piazzale antistante la sede di Repower a Poschiavo, che ospiterà il parco macchine per ora rappresentato da due Volkswagen, modello ID.3, auto elettriche di ultima generazione che quest'inverno saranno sostituite da 2 Skoda Enyaq, a trazione integrale (4x4). Assenti alla cerimonia (forse anche ingiustificati) tutti i rappresentanti del versante italiano che hanno condiviso con la Valposchiavo il progetto, presenti, invece, gli esponenti di Regione Bernina, Valposchiavo Turismo, Repower e Mobility che hanno illustrato nel dettaglio il servizio che vedrà i valposchiavini beneficiare di un periodo di prova gratuito di quattro mesi (grazie alla cartolina distribuita dal nostro giornale), mentre i dipendenti del colosso idroelettrico avranno uno sconto in esclusiva del 15% sul costo dell'abbonamento annuale con la cooperativa di mobilità (che ammonta a 129 franchi).

Il presidente della Regione Bernina Arturo Plozza - accompagnato dal dirigente Francesco Vassella - ha parlato di «una grande sfida per una valle piccola come la nostra» ed ha dichiarato il sostegno convinto



Da sinistra: Magdalena Balogh (Mobility), Samuel Bontadelli (Repower) e Arturo Plozza (Regione Bernina)

del suo ente «perché si tratta di un progetto innovativo e anche un po' provocatorio». E come definire altrimenti un servizio che mira a ridurre la presenza di auto private in una valle dove è difficile poterne fare a meno? In realtà ci sono famiglie che hanno manifestato l'intenzione di rinunciare alla vettura di proprietà, mentre c'è chi già oggi la sta usando in condivisione con amici e parenti.

«Fino ad ora non ho avuto bisogno di un'auto e quindi non l'ho comperata - tiene a dire Lorenzo Heis, vicepresidente di giunta a Poschiavo e delegato cantonale per Mobility -. E sono davvero molto soddisfatto che questo servizio possa prendere il via perché non era così scontato per Mobility poterlo realizzare in una zona come la Valposchiavo... I numeri non erano a nostro favore. Ma ce l'abbiamo

fatta e ora mi auguro che tra due anni, quando verranno tirate le somme, il car sharing passi da sperimentale ad effettivo».

Pagina 2

## Abitare

Studio Dentistico  
dott. Romeri

Tel. 081 844 33 22  
Poschiavo

Dal 4 al 9 luglio il «suolo fertile» della Valposchiavo Smart Valley Bio ospita il primo «Alpine Changemaker Basecamp», un evento transnazionale che coinvolge una trentina di giovani provenienti da vari Paesi alpini con l'obiettivo di promuovere idee e progetti per il cambiamento sociale e lo sviluppo sostenibile nelle Alpi.

I partecipanti sono seguiti per tutta la durata dell'iniziativa da un team di esperti nei diversi campi della scienza, dell'imprenditoria, dell'artigianato, dello sviluppo regionale, della filosofia e dell'arte.

Nei prossimi dodici mesi questi giovani volenterosi (tutti di età compresa fra i 18 e i 30 anni) saranno accompagnati nella realizzazione dei rispettivi progetti e avranno inoltre l'opportunità di presentare le proprie idee in un forum internazionale, attivandosi a loro volta come «mentori» per altre generazioni di «Alpine changemakers».

Mentre l'evento prendeva il via in Valposchiavo, mi è capitato di leggere un'intervista allo scrittore italiano Paolo Cognetti, autore del romanzo pluripremiato *8 montagne*.

Cognetti divide il suo tempo tra Milano, dove è nato, e la piccola frazione di Estoul in Valle d'Aosta, dove trascorre almeno metà dell'anno in una baita in mezzo ai boschi, a duemila metri, nel comune di Brusson.

Alla domanda su come riesca a conciliare queste due polarità, risponde: «Abitare in un luogo significa fare politica in quel luogo, non puoi semplicemente stare lì come abitante passivo, ma cerchi di creare relazioni e di produrre qualcosa di bello».

Ecco. Spesso siamo portati a pensare che l'appartenenza a un luogo, sia esso una grande città o un paesino sperduto di montagna, sia un fatto puramente anagrafico, sancito giuridicamente dalla residenza o dal domicilio. E indubbiamente in parte è così.

Tuttavia, basta cambiare per un attimo la prospettiva per accorgersi che l'«abitare» non è una condizione immobile e statica, ma un processo dinamico, che implica un coinvolgimento emotivo e un investimento di tempo ed energie, con ricadute concrete sulla collettività.

In questo senso «fare politica» in un luogo può avere diversi significati, che non si limitano all'esercizio del potere e alla gestione della vita pubblica, ma abbracciano tutti gli ambiti dell'esistenza, nei quali ognuno può fare la propria parte e «produrre qualcosa di bello».

Posso dire di abitare realmente in un luogo, se non faccio nulla per incidere concretamente su di esso?

Questa, in sintesi, la domanda che - forse - si sono posti anche i trenta giovani impegnati nell'«Alpine Changemaker Basecamp» in Valposchiavo, quando hanno deciso di prendere parte a un progetto tanto ambizioso, quanto nobile: fare nascere e crescere nuove idee, sviluppare prospettive future, per promuovere una buona vita nelle loro - nostre - regioni alpine.

Michela Nava

## Lo spettacolo di danza «Nothing Left» conquista il pubblico

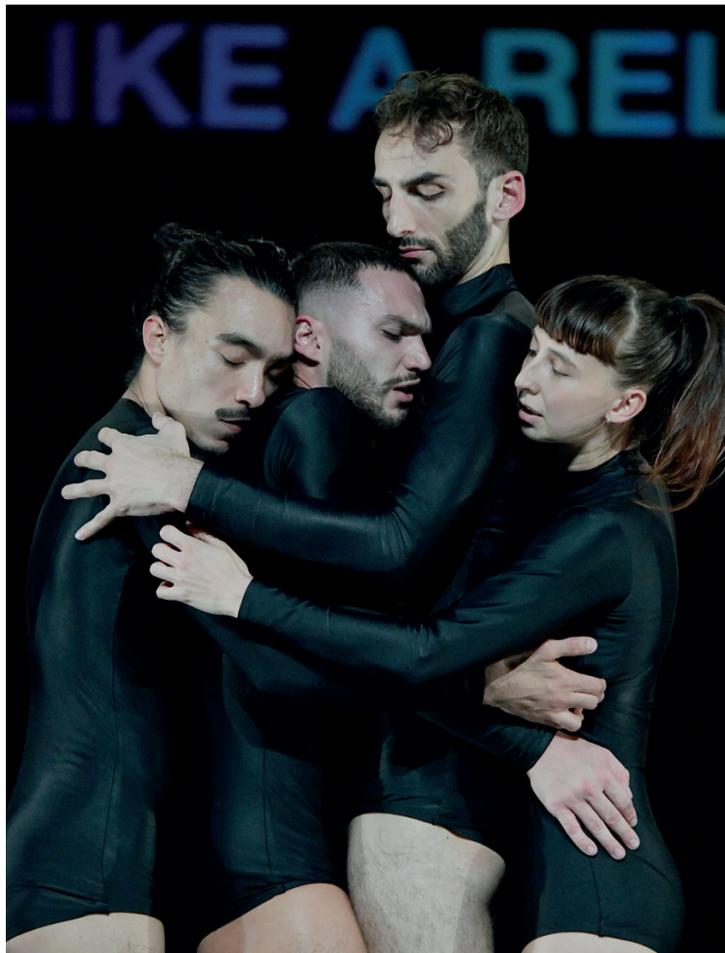
di BEGOÑA FEJOO FARIÑA

Sabato 3 e domenica 4 luglio, alle Palestre comunali di Poschiavo, su invito dell'associazione riverbero, è andato in scena «Nothing Left», con la coreografia di Tabea Martin. Gli otto danzatori e un batterista, coadiuvati da scritte bianche sul fondale nero, hanno messo in scena i tanti modi in cui la nostra società vive e accetta (o non accetta) il lutto.

In contrasto con l'iniziale atmosfera festosa, al pubblico vengono svelate, una dopo l'altra, le perdite dei danzatori/personaggi. Un'allegria, vera o presunta, che con il passare del tempo causa fatica e provoca un cambiamento. Qualcuno si trova ad affrontare una perdita ed è allora che tutti si prodigano per portare sostegno, dare consiglio, trovare alternative al dolore.

Ma possiamo davvero sapere come portare l'altro al superamento di un lutto? «Nothing Left» non ci dà una risposta, fornendo così quella che forse è invece l'unica risposta possibile: ciascuno di noi ha bisogni diversi.

Qualcuno vuole silenzio, qualcuno ha bisogno di mettere distanza, fisica o emotiva, con tutto quello che c'era prima, qualcuno sceglie di ignorare ciò che il dolore porta con sé, qualcuno desidera abbandonarsi per sempre. E, ogni volta, gli altri sono lì con le loro verità piene di contraddizioni ma che credono universali, con il desiderio di consolare e dare amore, con l'incapacità di accettare che non possono né devono fare nulla.



«Nothing Left» affronta il tema difficile del lutto e del suo superamento ©Caroline Minjolle

Pagina 3

## AL CSVP Compleanno molto speciale



Lo scorso 2 luglio la signora Clelia Cramer-Cortesi ha festeggiato in ottima salute i suoi 105 anni d'età, un traguardo del tutto straordinario, mai raggiunto in precedenza presso il Centro sanitario Valposchiavo. In un'atmosfera festosa gli ospiti di Casa Anziani si sono stretti attorno all'arzilla ultracentenaria, manifestandole grande simpatia per il compleanno del tutto speciale.

Unendosi all'affetto dei familiari la Direzione Generale e i collaboratori del Centro sanitario Valposchiavo hanno porto alla festeggiata i migliori auguri per l'anniversario assolutamente esclusivo, trascorso nella semplicità e tranquillità che rappresentano l'essenza di una vita tanto longeva.

Centro sanitario Valposchiavo

Pagina 4

Continua dalla 1ª pagina

## Lo spettacolo di danza «Nothing Left» conquista il pubblico

I personaggi di «Nothing Left» raccontano dolori personali che diventano universali, dando forse la possibilità al pubblico di vedersi dentro panni altrui e meglio comprendere sé stessi e gli altri.

Le parole proiettate sullo sfondo danno forma concreta a ciò che già i corpi raccontano. Leggiamo «Emeric vorrebbe un minuto di silenzio» e ci rendiamo conto che non gli viene concesso. Leggiamo «Tamara ha controllato se il suo balcone fosse abbastanza alto» e sappiamo che si tratta di un pensiero impossibile da verbalizzare, inaccettabile. Ascoltiamo e leggiamo «Il tempo guarisce tutte le ferite» e comprendiamo la rabbia della persona a cui le parole sono rivolte.

Lo spettacolo si snoda così tra lutti e consigli, tra modi giusti o sbagliati di vivere il dolore, fino alla nudità dei sentimenti e dei corpi. Allora, di fronte a quei corpi nudi, accade l'unica cosa possibile e forse utile: i corpi si sostengono, si accompagna-

no. Non ci sono più parole, solo corpi che sono lì uno per l'altro, pronti ad attutire, accompagnandola senza violenza, la caduta. Esseri umani che cadono e che forse non si fanno troppo male perché altre mani li sostengono, avvolti nel silenzio e nell'accettazione, senza obblighi né giudizi.

«Togliere la speranza a qualcuno è come scuoiarlo», la prima frase letta sullo sfondo a inizio spettacolo, è anche l'immagine con cui Tabea Martin sceglie di accomiarsi. Con grande cura e lentezza vediamo allora i corpi nudi strapparsi lembi di pelle, scuoiarsi, aggiungendo così nudità alla nudità già presente.

Ottima la risposta del pubblico valposchiavino, numeroso e di tutte le età, che si è espresso con lunghi e ripetuti applausi.

**Tabea Martin, da dove nasce il desiderio di lavorare intorno al tema della morte?**

Per me è stato una necessità per-

sonale. Nella mia famiglia qualcuno è morto e mi sono posta la domanda «cos'è importante quando si perde qualcuno?». Mi sono resa conto come si tratta di un tabù nella nostra società e mi sono detta che dovremo parlarne. Di solito viene concesso il tempo di parlarne per qualche giorno, poi abbiamo delle cose da sistemare e non c'è più tempo, bisogna dimenticare.

Ho l'impressione che si tratti invece di un processo molto più lungo. Per questo mi sono detta che bisogna parlarne, bisogna fare qualcosa per dare la possibilità della discussione tra le persone.

**Lo spettacolo fa parte di una trilogia, in che modo viene affrontato il tema nei tre spettacoli?**

Sì, si tratta di una trilogia. Nella prima parte l'attenzione è sulla propria morte, nella seconda il punto di vista sulla morte è quello dell'infanzia e la terza è quella che abbiamo visto questa sera: cosa

accade quando perdiamo qualcuno?

**Com'è stato il processo di lavoro attorno a un tema come questo mentre tutt'intorno nel mondo la morte è diventato un tema quotidiano e onnipresente? Il lavoro, che stavate già facendo quando è arrivata la pandemia, ha subito dei cambiamenti a causa della nuova situazione?**

Come prima cosa mi sono chiesta se fosse ancora una pièce attuale, visto che lo scopo era parlarne e improvvisamente ne parlavano tutti e continuamente. Mi sono accorta però che, pur parlandone spesso, restava un discorso sempre affrontato in superficie. L'essenza di ciò che desideravo era ancora lì, parliamo molto del numero dei morti ma l'attenzione restava lontana dal processo personale di ciascuno di fronte alla perdita.

Ho ritenuto che fosse ancora importante mettere in scena questo spettacolo per mettere l'accento su

cosa accade dopo che qualcuno è morto. In questo particolare momento dove ci sono molte persone che si sono dovute confrontare con l'assenza improvvisa di qualcuno, forse diventa ancora più importante parlarne.

### Informazioni

«Nothing Left» è una coproduzione Steps, Festival della danza del Per cento culturale Migros; Expédition Suisse, con Kaserne Basel, Gessnerallee Zürich, LAC Lugano Arte e Cultura, Dampfzentrale Bern, Theater Chur, riverbero Poschiavo, Association Danse Neuchâtel (ADN)/Théâtre populaire romand (TPR) e Théâtre de Vidy Lausanne. Coreografia di Tabea Martin, Musica e composizione: Samuel Rohrer. Ballerini: Miguel do Vale, Tamara Gvozdenovic, Daniel Staaf, Georges Hann, Emeric Rabot, Maria de Dueñas Lopez, Panos Malaktos, Daniela Escarlet Romo Pozo.

### RACCONTI IN RILIEVO

## KiKi Paganini espone in Galleria Pgi

cs / KiKi Paganini torna a esporre in Valposchiavo presso la Galleria Pgi. L'artista di Brusio presenta le opere del suo ritorno alla pittura, realizzate con una tecnica del tutto nuova. Il vernissage si tiene il 17 luglio, la mostra rimane aperta fino al 4 agosto.

La mostra intitolata «Racconti in rilievo» mette in evidenza le due caratteristiche principali della produzione artistica che KiKi Paganini chiama «pittura scultorea». Da una parte la volontà di narrare, attivando le trame di una storia attraverso la stravagante e vivificante lezione del surrealismo. Dall'altra la sfida di sperimentare una tecnica di propria invenzione, creando delle opere su tavola che uniscono l'altorilievo alla pittura.

La nuova espressione artistica di KiKi Paganini è frutto di anni d'esperienza nel campo della lavorazione della pietra, di una notevole capacità manuale e della voglia di reinventarsi. Il risultato sono opere colorate e particolarmente fresche, lontane però dalle tendenze contemporanee, creature invece dello spirito dell'artista, profonde e allo stesso tempo contraddistinte da un pizzico di sagace umorismo. I «racconti in rilievo» affrontano temi mitologici, trattano dei cambiamenti climatici e della società

moderna con uno sguardo immerso nella sostanza e nella forma del sogno.

Il vernissage prevede una presentazione a cura della storica dell'arte Arianna Nussio e un rinfresco. L'evento d'apertura e la mostra si svolgono nel rispetto delle normative federali in vigore.

### Biografia

Cristiano Paganini (1958), meglio conosciuto con lo pseudonimo di KiKi, vive e lavora a Brusio. Dopo aver frequentato la scuola commerciale, ha imparato e lavorato per decenni come scultore della pietra e a livello professionale ha affinato le proprie capacità ad Avenza di Carrara, presso la bottega artistica di Pier Francesco Dalle Luche. Le sue sculture sono visibili sia in spazi pubblici sia in numerose collezioni private svizzere e all'estero. Sono centinaia le opere eseguite, tra bassorilievi su pietra e sculture in granito di grandi dimensioni. Dagli anni '70 ad oggi ha presentato le sue opere in una decina di mostre personali e collettive. Dal 2014 è tornato a dedicarsi alla pittura sviluppando una tecnica mista definita «pittura scultorea» su tavola, unica, nella quale le due arti, pittura e scultura, si incontrano. Molteplici viaggi e soggiorni nella regione mediterranea (Italia, Grecia, Cipro, Tur-

chia, Israele ed Egitto) sono per lui fonte d'ispirazione, come pure l'osservazione di particolari dati climatici e le disastrose conseguenze.

### Informazioni

«Racconti in rilievo» di KiKi Paganini

Dal 18 luglio al 4 agosto 2021  
Dal martedì al sabato, ore 15.00-18.00  
Domenica, ore 10.00-12.00 e ore 15.00-18.00  
Apertura speciale: domenica 1º agosto, ore 10.00-12.00 e ore 15.00-21.00  
Ingresso libero

\*\*\*

### Vernissage

Sabato 17 luglio 2021, ore 17.00  
Poschiavo, Galleria Pgi

\*\*\*

La mostra gode del sostegno di Promozione della Cultura Cantone dei Grigioni, Promozione della Cultura Comune di Poschiavo, Comune di Brusio, Banca Cantonale Grigione.

\*\*\*

Pgi Valposchiavo – valposchiavo@pgi.ch  
T 0041 (0)81 834 63 17

## I FILM DI DEVON HOUSE

Via di Palazz 13 - 7742 Poschiavo - devonhouse@bluewin.ch - www.valposchiavo.ch/devonhouse

giovedì 8 luglio 2021 - ore 21.15

### NOMADLAND



Un film di Chloé Zhao con Frances McDormand, David Strathairn, Linda May, Charlene Swankie, Derrick Janis  
USA 2020, 108 min.

Dopo aver perso il marito e il lavoro durante la Grande recessione, la sessantenne Fern lascia la città industriale di Empire, Nevada, per attraversare gli Stati Uniti occidentali sul suo furgone, facendo la conoscenza di altre persone che, come lei, hanno deciso o sono state costrette a vivere una vita da nomadi moderni.

Ritratto circolare e olistico di una nazione ma anche di un'identità femminile che si è definitivamente sganciata da tutto, o ciò che è convenzionale.

Vari Premi Oscar e Golden Globe 2021, British Academy Film Awards 2021, Leone d'oro 2020 e molti altri.

La proiezione si svolge nel giardino di Devon House, Via dei Palazzi 13 a Poschiavo, e solo in caso di bel tempo. Si consiglia di portare vestiti caldi e/o una propria coperta. Gli ingressi sono limitati a 80 persone.

Prenotazioni e informazioni: [www.valposchiavo.ch/devonhouse](http://www.valposchiavo.ch/devonhouse) e [devonhouse@bluewin.ch](mailto:devonhouse@bluewin.ch)

### UNCOOL – ARTISTI IN RESIDENZA

## Trio Mut

cs / Lo spettro sonoro di MUT va da suoni filigranati e intrecciati a eruzioni rumorose. I vortici di suono che si accumulano per un lungo periodo di tempo possono interrompersi bruscamente e prendere turni inaspettati. I suoni puramente acustici sembrano essere alienati elettronicamente o si combinano con la mini-elettronica per formare un'unità.

La voce di Ute Wassermann è uno strumento sonoro estremo. I suoni di basso della gola, gli yodel trillanti, i loop percussivi linguistici sono solo alcuni esempi del suo repertorio sonoro. Maschera anche la sua voce con vari fischietti per uccelli e oggetti di risonanza. Usa il microfono come una lente d'ingrandimento del suono per rendere udibili mondi di rumore complessi nei suoni vocali più morbidi.

Thomas Rohrer vive principalmente a San Paolo, in Brasile, dal 1995 e suona il sassofono soprano e la rabeça, una specie di violino brasiliano. Oltre a imparare il modo tradizionale di suonare, espande radicalmente le possibilità tonali di questo strumento. Lavora su tutta la cassa armonica, comprese le corde, con oggetti trovati in metallo, legno e archi, oltre a vari piccoli motori. I suoni sono amplificati con vari pick-up e altoparlanti e alienati con mini-elettronica.

Michael Vorfeld suona un set-up idiosincratico di strumenti che consiste in vari strumenti a percussione, oggetti sonori e uno strumento a corda progettato da lui stesso. Tecniche di gioco insolite con preparazioni strumentali completano il quadro sonoro e creano un mondo di ascolto multistrato.

I tre musicisti hanno lavorato insieme in varie costellazioni per molti anni e condividono un interesse per le forme musicali tradizionali. Oltre ai suoi numerosi progetti come musicista sperimentale, Thomas Rohrer si esibisce anche in contesti musicali tradizionali estesi. Per esempio, nel progetto Tradição Improvisada con il suonatore di Rabeca Nelson da Rabeca

dal nord-est del Brasile. Michael Vorfeld si è occupato ripetutamente di diversi ritmi africani per molti anni. Ute Wassermann ricerca numerose forme vocali orali tradizionali e contemporanee di varie culture, oltre alla propria ricerca vocale sperimentale. Queste influenze non sono direttamente implementate, ma hanno una sottile influenza sul sound design.



Kulturförderung Graubünden / Amt für Kultur  
Promozioni da la cultura dal Grischun / Uffici da cultura  
Promozione della cultura dei Grigioni / Ufficio della cultura

### Concorso per la creazione artistica professionale 2021 (piccoli progetti)

Il Cantone dei Grigioni indice un concorso per l'assegnazione di contributi a operatori culturali professionisti che risiedono nel Cantone dei Grigioni da almeno due anni oppure che hanno un forte legame con il Cantone dei Grigioni o con la cultura grigionese. Possono essere inoltrati progetti nei seguenti ambiti:

arti applicate – arti figurative – film – storia e memoria – letteratura – musica – danza – teatro

Nell'ambito del presente concorso non vengono assegnate borse di studio per formazioni aventi diritto a contributi secondo la legge sui contributi di formazione (legge sulle borse di studio).

Le candidature possono essere presentate entro **venerdì, 27 agosto 2021** (data del timbro postale).

Documentazione di candidatura e informazioni possono essere richieste all'indirizzo seguente:  
Promozione della cultura dei Grigioni,  
signora Laura Caffisch, Loëstrasse 26, 7000 Coira,  
+41 (0)81 257 48 09, [laura.caffisch@afk.gr.ch](mailto:laura.caffisch@afk.gr.ch),  
[www.kfg.gr.ch](http://www.kfg.gr.ch)

Le persone anziane non devono sentirsi indifese.

prosenectute.ch | IBAN CH91 0900 0000 8750 0301 3



### TRIO MUT

THOMAS ROHRER rabeça, oggetti, soprano sassofono  
UTE WASSERMANN canto, fischietto per uccelli, oggetti  
MICHAEL VORFELD percussioni, strumento a corde

16 luglio 2021 ore 20:00 concerto CASA HASLER POSCHIAVO  
Via da la Pesa 8, CH-7742 Poschiavo (GR)

È obbligatorio di indossare una maschera, mantenere le distanze, disinfettare le mani.

[www.uncool.ch](http://www.uncool.ch) >>> EVENTS

